

Prezzo: € 15.500,00

Dim.: 49 x 104 x 38 cm (lxaxp)

Peso: 30 Kg

Distributore: High Fidelity Italia

Via Collodi - 20010 Cornaredo (MI)

Tel. 02-93611024

Fax 02-93647770

www.h-fidelity.com

**Tipo:** da pavimento **N. vie:** 3 **Potenza (W):** attivo a tre vie: totale 500 **Frequenze di crossover (Hz):** 250 e 2.000 **Risp. in freq (Hz):** 30-20.000 **Sensibilità (dB):** > 104 **Altoparlanti:** Wf 30 cm, Md 12,5 cm caricato a tromba **Note:** il sistema comprende un diffusore master con ingressi USB, ottico, coax e AES/EBU, uno slave con segnale dal master via radio.

DIFFUSORI

# Avantgarde Acoustic Zero 1

PROVATO SU SUONO 488 - 06/2014

**G**li Zero sono un sistema a tre vie con i medi e gli alti caricati a tromba con profilo sferico, sono amplificati (separatamente per ogni diffusore), incorporano un convertitore D/A e un sistema Wi-Fi che consente ai due diffusori di "parlarsi" senza la servitù di una connessione fisica (compaiono, invece, i cavi per la connessione alla rete elettrica, ma per ciascun diffusore). Dei due diffusori uno è il master e trasmette il segnale audio anche in wireless all'altro, lo slave. La trasmissione wireless è a quattro bande, una per ogni via più una per il livello globale del volume nel sistema. Il tutto è inserito in un

mobile costituito da una monoscocca di poliuretano realizzata per stampaggio. Due i gusci: uno per il pannello anteriore e i fianchi, che comprende anche i profili a tromba del medio e degli alti, l'altro per il lato posteriore, che comprende anche un vano arieggiato che alloggia l'elettronica.

Nel diffusore master sono presenti gli ingressi, tutti digitali (anche se è disponibile un modulo aggiuntivo, analogico e in XLR). Alla base è presente un'ampia staffa metallica per stabilizzare la struttura e inclinarla leggermente (con possibilità di minime angolazioni), al fine di indirizzare l'asse del tweeter verso l'ascoltatore. Le finiture sono in bianco e in un grigio molto scuro.

In sostanza, per completare il sistema manca solo una fonte digitale: se si opta per uno streaming player si realizza un network moderno e funzionale con un impatto ambientale minimo! In alternativa è possibile utilizzare direttamente un computer; tuttavia, poiché la presa USB in dotazione agli Avantgarde non è del tipo asincrono, sarà meglio utilizzare un "mediatore", un convertitore D/D come la famosa pennetta della M2Tech, attraverso l'ingresso coassiale. È possibile collegare fino a cinque ingressi digitali considerando anche la USB non ancora al suo massimo.

Se queste procedure sono particolarmente semplici, più complesso risulta il settaggio del sistema: i due diffusori si distinguono per essere uno master e uno slave senza alcuna

indicazione iniziale di quale sia quello sinistro e quale quello destro (di default il master è il canale sinistro, ma non viene comunicato in alcun modo). Il sistema si setta solo da computer collegandolo alla presa USB dopo aver scaricato un software apposito dal sito Avantgarde (solo per Windows!): il programma è abbastanza primordiale ma consente la regolazione del volume, del bilanciamento, la scelta dell'ingresso e la regolazione della soglia del volume. È possibile, inoltre, digitare una combinazione numerica (viene fornita a pagamento dal costruttore) che consente di settare il filtro del crossover su una regolazione più adatta all'ascolto audiofilo (Pro linear phase).

Il telecomando, di abbondanti dimensioni, prevede i pulsanti per la selezione dell'ingresso, del volume e dell'accensione/spegnimento. Peccato che in tutta questa ricerca di styling poco sia lasciato alla facilità d'utilizzo del sistema: infatti, oltre alla spia d'accensione, un piccolo led posto in base a ciascun diffusore, nulla ci informa sull'ingresso selezionato o sul livello del volume; nessun display o spia a led segnala lo stato delle cose. In questo operare un po' alla cieca, però, interviene il sistema, abbassando automaticamente il volume quando si cambia l'input in modo da impedire sgradevoli, quando non pericolose, sorprese causate dai possibili diversi livelli del segnale in ingresso.

A tal proposito va anche aggiunto che, pur accettando segnali fino a 192/24, la piattaforma di elaborazione del segnale a bordo



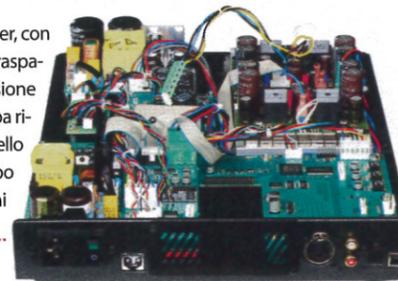
### TANTA MECCANICA

I due gusci del mobile in polimero sono accoppiati meccanicamente fra loro senza interposizione di materiale isolante, tramite bulloni che si avvitano su inserti metallici inglobati nel pannello. La tenuta stagna è ottenuta con un anello in gomma inserito in una gola lungo tutto il perimetro che, schiacciandosi, garantisce l'isolamento ma non interferisce con l'accoppiamento meccanico. I due pannelli sono ulteriormente fissati al centro con quattro tiranti esagonali fissati a loro volta in prossimità del woofer. La struttura risulta molto robusta e irrigidita nonostante la leggerezza del materiale impiegato. Il woofer e il medio sono di derivazione professionale e presentano alcuni adattamenti in funzione alle condizioni di utilizzo. Ad esempio, il medio è

provvisto di un parapolvere di ampie dimensioni, quello in genere utilizzato nei woofer di grandi dimensioni, applicato sulla membrana a cono in modo da accoppiarsi geometricamente alla imboccatura della bocca della tromba. Il woofer, con la sospensione in tela pieghettata, ha una frequenza piuttosto alta, considerate le dimensioni caratteristiche dei trasduttori Pro. Per ottenere una estensione in bassa frequenza accettabile, infatti, è stato fatto ricorso a una curva di equalizzazione importante all'estremo inferiore.

Il tweeter è costituito dal driver, con la membrana in polimero trasparente, la camera di compressione e l'accoppiamento alla tromba ricavata direttamente sul pannello anteriore del mobile. Il gruppo magnetico e le espansioni

polari sono lavorate al tornio ad alta precisione e non è presente ferrofluido all'interno del traferro. I PCB sono sulla grande piastra in alluminio ricavata da una fusione, che ha la funzione di sostegno e dissipatore. Le alette non sono molto accentuate ma la massa è notevole e ci sono ampie aperture per la circolazione dell'aria. Il sistema di amplificazione prevede un modulo Hypex in Classe D per il woofer e una coppia di finali lineari per la sezione dei medio-alti, alimentati da un modulo di potenza switching sempre della Hypex. In uno dei diffusori è presente la sezione di ricezione dei segnali digitali, l'alloggiamento per quelli analogici (opzionale) e la sezione relativa al filtraggio e all'equalizzazione. I dati vengono inviati alla sezione di conversione dei due diffusori con la stessa modalità di trasmissione con cui avviene la conversione in analogico da una batteria di Burr Brown PCM4104 collegati a monte della sezione di potenza.

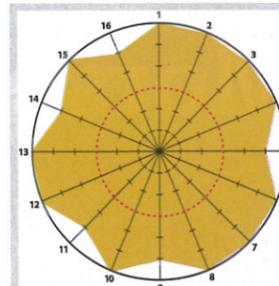


dei diffusori provvede a effettuare un downgrade a 44kHz. Dal punto di vista sonoro gli Zero 1 segnano un vero e proprio spartiacque tra l'Hi-Fi di grande qualità e il potenziale qui espresso, che porta questi diffusori ad avvicinarsi, finalmente, a molte delle tipiche prestazioni che ascoltiamo in un concerto dal vivo. La dinamica è la prima cosa che colpisce, così travolgente e con un'escursione talmente ampia da, può sembrare un paradosso, non rendere necessario l'ascolto a tutto volume per riuscire a percepire appieno l'energia e i particolari di cui sono capaci i diffusori. Anche ai bassi livelli, infatti, si ascolta tutto, anche molte cose cui prima non facevamo neanche caso! Il suono

degli Zero 1 non aggredisce mai l'ascoltatore, la scena è sempre posta sullo sfondo, in linea e dietro ai diffusori. Il fronte sonoro laterale è davvero ampio, consentendo ascolti pienamente soddisfacenti anche al di fuori della classica posizione centrale. Anche sul fronte dell'altezza siamo su ottimi livelli. Che dire, poi, delle voci: si rimane piuttosto stupiti per la totale naturalezza, fluidità, senza che nessun elemento cambi carattere o abbia il pur minimo accenno di indurimento. Se poi volete essere travolti da suoni a bassa frequenza, siano essi percussioni o suoni sintetici, avrete certamente pane per i vostri denti con un basso frenatissimo quanto articolato

e potente, grande quando serve, così come stretto e agile quando richiesto. L'unico limite che ci sentiamo di rilevare è una certa mancanza nella rifinitura e delicatezza più spinte di cui sono capaci, alle frequenze più alte, alcuni rarissimi campioni, che però costano facilmente il doppio e sono dei modelli passivi. Nella valutazione del prezzo (lo Street Price è più contenuto rispetto a quello di listino), infine, va considerato il fatto che più che una coppia di diffusori si sta acquistando un sistema quasi completo. Una delle cose migliori mai ascoltate, alla faccia di quelli che "i DSP non suonano". È iniziata, insomma, una nuova era!

### SUONOGRAMMA



|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| 1 CAPACITÀ DI ANALISI DEL DETTAGLIO | 3 |
| 2 MESSA A FUOCO E CORPOSITÀ         | 3 |
| 3 RICOSTRUZIONE SCENICA ALTEZZA     | 3 |
| 4 RICOSTRUZIONE SCENICA LARGHEZZA   | 3 |
| 5 RICOSTRUZIONE SCENICA PROFONDITÀ  | 2 |
| 6 ESCURSIONI MICRO-DINAMICHE        | 3 |
| 7 ESCURSIONI MACRO-DINAMICHE        | 3 |
| 8 RISPOSTA AI TRANSIENTI            | 3 |
| 9 VELOCITÀ                          | 2 |
| 10 FREQUENZE MEDIE E VOCI           | 3 |
| 11 FREQUENZE ALTE                   | 2 |
| 12 FREQUENZE MEDIO-BASSE            | 3 |
| 13 FREQUENZE BASSE                  | 3 |
| 14 TIMBRICA                         | 2 |
| 15 COERENZA                         | 3 |
| 16 CONTENUTO DI ARMONICHE           | 2 |

Il giudizio viene espresso su una scala di 6 valori da -3 a +3. La linea tratteggiata corrisponde allo zero ed esprime la congruità della prestazione con prodotti analoghi appartenenti alla stessa fascia di prezzo.

### IL VOTO DELLA REDAZIONE

**CONSTRUZIONE** ■■■■■ | ■■■■■  
Dieci o quel che definiremmo lo standard minimo in una nuova ridefinizione dei valori. Tutto è migliorabile ma in Hi-Fi nessuno l'ha fatto!

**BANCO DI MISURA** ■■■■■ | ■■■■■  
Buono l'operato del DSP in abbinamento alle caratteristiche di caricamento degli altoparlanti.

**VERSATILITÀ** ■■■■■ | ■■■■■  
Massima, sebbene l'interfaccia uomo/macchina risenta di vecchi approcci.

**ASCOLTO** ■■■■■ | ■■■■■  
Voto 11, della serie mai sentito nulla di simile, per tutta una serie di parametri; voto 9 e 1/2 per altri elementi dove una certa originalità ci coglie impreparati...

**FATT. CONCRETEZZA** ■■■■■ | ■■■■■  
I pionieri in genere hanno vita breve. Ma anche se in futuro gli Zero 1 venissero rimpiazzati, continuerebbero a funzionare, in quanto tutta la tecnologia impiegata è a vita lunga.

**QUALITÀ/PREZZO** ■■■■■ | ■■■■■  
Va considerato come un sistema quasi completo, quasi plug 'n' play. E comunque, a questi prezzi, è quasi impossibile trovare di meglio.

I voti sono espressi in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il fattore di concretezza rappresenta il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.

